



**Decreto del Direttore amministrativo nr. 103 del 06/12/2018**

Proponente: Dott.ssa Daniela Masini

Settore Provveditorato

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Ing. Marcello Mossa Verre

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Daniela Masini

Estensore: Sandra Bacherini

**Oggetto:** *Indizione di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 finalizzata alla conclusione di Accordi Quadro con massimo numero 5 operatori economici (ex art. 54, comma 4, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016), corrispondenti a 9 lotti relativi alla fornitura di dispositivi di protezione individuale e abbigliamento tecnico a ridotto impatto ambientale, per la durata massima di quattro anni, in modalita' telematica mediante utilizzo della piattaforma START (Sistema Telematico di Acquisti della Regione Toscana).*

**ALLEGATI N.: 2**

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
All. 1 - atti di gara	no	digitale
quadro economico	no	digitale

**Natura dell'atto:** *immediatamente eseguibile*

## Il Direttore amministrativo

Vista la L.R. 22 giugno 2009 n° 30 e s.m.i., avente per oggetto “Nuova disciplina dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT);

Visto il decreto del Direttore generale n. 56 del 06.04.2017, con il quale alla sottoscritta è stato rinnovato, a decorrere dal 10.04.2017, l’incarico di Direttore amministrativo dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell’Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l’“Atto di disciplina dell’organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell’articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell’Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Visti:

- il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";
- l’art. 34 “Criteri di sostenibilità energetica e ambientale” del D.Lgs. n. 50/2016;
- il D.M. Ambiente dell’11.01.2017 “Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l’edilizia e per i prodotti tessili”;

Rilevato che il Settore Provveditorato, svolge la funzione di struttura stabile di supporto dei RUP ai sensi dell’art. 31, comma 9 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., come stabilito, altresì, nel decreto del Direttore generale n. 41/2017;

Preso atto che con decreto del Direttore generale n. 149/2017 è stato nominato il Responsabile del Settore Provveditorato per le funzioni di "Responsabile unico del procedimento" (RUP) ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, tra l’altro, per la gara di appalto della fornitura di dispositivi per la protezione individuale da assegnare agli operatori di ARPAT;

Rilevato che le strutture di ARPAT hanno necessità di approvvigionarsi di attrezzature per la sicurezza da utilizzare per l’espletamento delle attività di competenza;

Dato atto che attualmente ARPAT non dispone di un contratto attivo da utilizzare per l’approvvigionamento di tali prodotti;

Ricordato che:

- con decreto del Direttore amministrativo n. 3/2018 è stata indetta una procedura aperta, sotto soglia comunitaria, ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l’affidamento della fornitura di dispositivi di protezione individuale e abbigliamento tecnico a ridotto impatto ambientale, suddivisa nei seguenti 9 lotti aggiudicabili separatamente, per la durata massima di quattro anni, mediante conclusione di accordi quadro ex art. 54, comma 3, D.Lgs. n. 50/2016, per l’importo di euro 160.000,00, oltre IVA, da espletarsi mediante la piattaforma telematica START (sistema telematico acquisti della Regione Toscana) e da aggiudicarsi con il criterio dell’”offerta economicamente più vantaggiosa, individuata dal miglior rapporto qualità/prezzo”;
- con decreto del Direttore amministrativo n. 83/2018 la procedura è stata dichiarata deserta per offerte non idonee;

Tenuto conto che nella precedente procedura, gli operatori economici erano obbligati ad offrire il 100% dei prodotti di ciascun lotto di partecipazione e, sebbene la maggioranza dei prodotti offerti, per ciascun lotto, fosse risultata idonea, è risultato sufficiente anche un solo prodotto difforme per impedire di procedere all’assegnazione del lotto;

Rilevato che nel ripetere la procedura di affidamento è stato valutato quanto segue:

- la procedura più idonea è quella dell'"accordo quadro", ma, a differenza della precedente procedura, si ritiene opportuno utilizzare la forma dell'accordo quadro con più operatori economici (massimo cinque), anziché con un solo operatore economico; ciò consentirà di poter reperire tutte le tipologie di prodotti occorrenti, le cui quantità, per altro, non sono preventivamente determinabili nel loro esatto ammontare, potendo variare in relazione alle effettive necessità non programmabili;
- il criterio di aggiudicazione più idoneo è quello del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, in quanto l'esame della campionatura dei prodotti avvenuta nella precedente procedura di gara ha evidenziato che la maggior parte dei prodotti offerti e presenti sul mercato risulta rispondente agli standard di qualità richiesti;
- l'opportunità di ammettere le offerte dei concorrenti per almeno il 70% delle tipologie di prodotti di ciascun lotto, fermo restando il confronto concorrenziale relativamente ai prezzi dei prodotti comuni per almeno il 50%;

Considerato che a seguito di quanto emerso dall'esame della campionatura dei prodotti presentati dalle ditte partecipanti alla precedente procedura di gara andata deserta, si può ritenere che la fornitura di cui trattasi abbia caratteristiche standardizzate presenti sul mercato e che quindi possa applicarsi il criterio di aggiudicazione del "minor prezzo" ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016;

Considerata la crescente attenzione del quadro normativo e delle politiche nazionali, europee e internazionali volte all'impegno per l'integrazione, negli appalti pubblici, di criteri sociali relativi al rispetto dei diritti umani internazionalmente riconosciuti e di condizioni di lavoro dignitose nelle catene di fornitura, nonché l'opportunità che gli operatori economici possano orientare le proprie attività in questa direzione;

Ritenuto, a tal fine, di allegare al capitolato speciale d'appalto il documento "Criteri sociali – Due diligence nella catena di fornitura" riportante i principali riferimenti in materia di diritti umani e condizioni di lavoro nelle catene di fornitura;

Dato atto che:

- i singoli Accordo Quadro, oggetto della procedura, riguardano le modalità con cui ARPAT potrà ricorrere alla fornitura oggetto dell'appalto, mediante procedure concorsuali fra gli operatori economici (massimo 5) per ciascun accordo quadro, che verranno attivate dalle singole strutture di ARPAT durante il periodo di durata del medesimo Accordo Quadro;
- con la stipula degli Accordo Quadro, l'aggiudicatario della procedura si impegna a rispondere ai singoli appalti attuativi (ordini/contratto) da parte delle strutture di ARPAT, fino alla conclusione del periodo di validità e alle condizioni di cui al Capitolato Speciale d'Appalto;
- il valore dei singoli accordo quadro non costituisce indicazione di corrispettivo contrattuale, pertanto, non è in alcun modo impegnativo e vincolante per ARPAT costituendo l'Accordo Quadro unicamente un documento base per la regolamentazione e l'aggiudicazione degli appalti attuativi (ordini/contratto), i quali saranno effettuati a seguito dell'espletamento delle procedure concorsuali, sulla base del criterio del "minor prezzo", fermo restando che il prezzo unitario offerto dai concorrenti per gli articoli richiesti nell'appalto attuativo, non potrà essere superiore al prezzo unitario offerto in sede di procedura di gara per la conclusione dell'accordo quadro (a pena di esclusione);
- i quantitativi dei prodotti previsti sono puramente indicativi, possono subire variazioni in diminuzione o in aumento senza che l'esecutore del servizio possa sollevare eccezioni al riguardo o pretendere indennità di sorta;

Rilevato che nell'elaborazione degli atti di gara si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 50/2016, sono state rilevate le condizioni per la suddivisione dell'appalto di cui trattasi in lotti funzionali, per la diversità di articoli da acquistare (DPI, abbigliamento tecnico) e, solo per alcuni di questi, per la richiesta di requisiti ambientali e sociali;
- per la modalità di scelta del contraente è stata ritenuta più idonea la procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, in quanto, pur trattandosi di importo inferiore alla soglia europea (entità dell'appalto stimato in euro 204.000,00, oltre IVA), è necessario garantire la massima partecipazione alla gara, anche in virtù della suddivisione in lotti, mediante adeguata pubblicità (bando di gara pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana);
- il criterio di aggiudicazione prescelto, valutato il più adeguato per selezionare la migliore offerta, in relazione alle caratteristiche dell'oggetto dell'appalto, è risultato quello del "minor prezzo" ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b) del D. Lgs.50/2016, come sopra meglio dettagliato;
- sono stati individuati i seguenti requisiti di partecipazione, al fine di garantire la massima partecipazione degli operatori economici alla procedura di gara:
  1. iscrizione alla C.C.I.A. per attività inerenti l'oggetto dell'appalto; tale requisito di idoneità professionale deve essere posseduto dall'operatore economico come definito dall'art. 3 comma 1, lett. p) del D.Lgs. n. 50/2016 (requisito di idoneità professionale ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 );
  2. inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare di appalto previste dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 (requisito di ordine generale);

Visto il D.P.C.M. 24 dicembre 2015 e verificato che i beni oggetto di appalto non sono previsti nelle categorie merceologiche per cui ricorre l'obbligo normativo di aderire a contratti di soggetti aggregatori;

Verificato che non risulta attiva alcuna convenzione Consip per tale tipologia di approvvigionamento, a cui poter aderire ai sensi dell'art. 26 della L. n. 488/99, o altri contratti di soggetti aggregatori, per cui si rende necessario procedere con un'autonoma procedura di acquisto;

Tenuto conto che ARPAT, in forza di apposita convenzione con la Regione Toscana, ha acquisito la possibilità di effettuare procedure di gara in modalità telematica, tramite l'utilizzo del sistema telematico di acquisto START (Sistema Telematico Acquisti Regione Toscana);

Ritenuto quindi di indire una procedura aperta, sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n.50/2016, finalizzata alla conclusione di Accordi Quadro, ciascuno con massimo numero 5 operatori (ex art. 54, comma 4, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016), corrispondenti a 9 lotti relativi alla fornitura di dispositivi di protezione individuale e abbigliamento tecnico a ridotto impatto ambientale, per la durata massima di quattro anni, in modalità telematica mediante utilizzo della piattaforma START (Sistema Telematico di Acquisti della Regione Toscana), per l'importo di euro 204.000,00, oltre IVA, così suddivisi:

<b>LOTTO</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>VALORE MASSIMO QUADRIENNALE A BASE DI APPALTO</b>
1	Protezione Capo Udito Viso Occhi	10.000,00
2	Protezione vie respiratorie	13.000,00
3	Protezione degli arti superiori	11.000,00
4	Protezione corpo intero	60.000,00

5	Protezione arti inferiori	50.000,00
6	Attrezzature sportive	10.000,00
7	Protezione anticaduta	10.000,00
8	Primo soccorso ed emergenza	10.000,00
9	Vestiaro	30.000,00

Ritenuto di approvare i seguenti atti, parte integrante del presente provvedimento, tutti allegati " 1":

- Bando di gara
- Disciplinare di gara
- Capitolato speciale di appalto e allegato (Criteri sociali – Due diligence nella catena di fornitura)
- modulo accettazione capitolato speciale di appalto e clausole vessatorie
- Allegati tecnici LOTTI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9
- Modello A.2.0 dichiarazioni art. 80 comma 5 lettere f-bis) e f-ter)
- Modello A.2.1 – scheda consorziata
- Modello A.2.2 - scheda ausiliaria 110
- DGUE
- Dettagli economici LOTTI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9
- Schema di contratto
- Dichiarazione accettazione clausole vessatorie

Considerato che si procederà a pubblicare il bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana, nonché sul "profilo committente" di ARPAT, nel SITAT di Regione Toscana - Osservatorio Regionale, nonché su START (Sistema Telematico degli Acquisti della Regione Toscana);

Dato atto che il contributo sugli appalti dovuto ad ANAC, a carico di ARPAT, quale stazione appaltante, ammonta a Euro 225,00 come da Delibera del Consiglio dell'ANAC n. 1300/2017 e il costo per la pubblicazione del bando nella G.U.R.I è stimato in circa Euro 1.000,00 (compresa IVA);

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 2 dicembre 2016, le spese di pubblicazione del bando di gara nella GURI devono essere rimborsate ad ARPAT dagli aggiudicatari entro 60 giorni dall'aggiudicazione, in modo proporzionale;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 3-bis del D.Lgs 81/08 e s.m.i., non è stato redatto il "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" (DUVRI), in quanto trattasi di mera fornitura e che i costi della sicurezza di cui all'art. 86, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sono pari a Euro zero;

Visti:

- l'art. 113 D.Lgs 50/2016 così come integrato dal Decreto correttivo D.Lgs 56/2017, il quale prevede che : "... le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei

- documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.";
- l'art. 1, comma 526, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" che ha integrato l'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 con l'art. 5-bis disponendo che "gli incentivi fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture";
  - la Deliberazione n. 6/Sezaut/2018/QMIG del 10.04.2018 della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Incentivi per funzioni tecniche e trattamento economico accessorio del personale dipendente" con la quale è stato enunciato il seguente principio di diritto: "Gli incentivi disciplinati dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, nel testo modificato dall'art. 1, comma 526, della legge n. 205/2017, erogati su risorse finanziarie individuate ex lege facenti capo agli stessi capitoli sui quali gravano gli oneri per i singoli lavori, servizi e forniture, non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici dall'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017";

Ritenuto, nelle more dell'adozione del regolamento previsto dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, di adempiere al disposto normativo, procedendo all'accantonamento del 2% dell'importo a base di appalto (euro 204.000,00, oltre IVA) pari a euro 4.080,00;

Ritenuto di approvare il quadro economico dell'intervento di acquisto per complessivi euro 254.185,00, (allegato "2"), dando atto che lo stesso sarà rideterminato in base all'importo di aggiudicazione, a seguito dell'esito della procedura di gara;

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali, riportato in calce;

decreta

1. di indire una procedura aperta, sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n.50/2016, finalizzata alla conclusione di Accordi Quadro, ciascuno con massimo di 5 operatori economici (ex art. 54, comma 4, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016), corrispondenti a 9 lotti relativi alla fornitura di dispositivi di protezione individuale e abbigliamento tecnico a ridotto impatto ambientale, per la durata massima di quattro anni, in modalità telematica mediante utilizzo della piattaforma START (Sistema Telematico di Acquisti della Regione Toscana), per l'importo di euro 204.000,00, oltre IVA, così suddivisi:

<b>LOTTO</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>VALORE MASSIMO QUADRIENNALE A BASE DI APPALTO</b>
1	Protezione Capo Udito Viso Occhi	10.000,00
2	Protezione vie respiratorie	13.000,00
3	Protezione degli arti superiori	11.000,00
4	Protezione corpo intero	60.000,00
5	Protezione arti inferiori	50.000,00

6	Attrezzature sportive	10.000,00
7	Protezione anticaduta	10.000,00
8	Primo soccorso ed emergenza	10.000,00
9	Vestiaro	30.000,00

2. di approvare i seguenti atti, tutti allegati al presente decreto come allegato "1", che forma parte integrante e sostanziale:
  - Bando di gara
  - Disciplinare di gara
  - Capitolato speciale di appalto e allegato (Criteri sociali – Due diligence nella catena di fornitura)”;
  - modulo accettazione capitolato speciale di appalto e clausole vessatorie
  - Allegati tecnici Lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9
  - Modello A.2.0 dichiarazioni art. 80 comma 5 lettere f-bis) e f-ter)
  - Modello A.2.1 – scheda consorziata
  - Modello A.2.2 - scheda ausiliaria 110
  - DGUE
  - Dettagli economici LOTTI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9
  - Schema di contratto
  - Dichiarazione accettazione clausole vessatorie
3. di dare atto che il contributo sugli appalti dovuto ad ANAC, a carico di ARPAT, quale stazione appaltante, che ammonta a Euro 225,00 come da Delibera del Consiglio dell'ANAC n. 1300/2017 e che il costo per la pubblicazione del bando nella G.U.R.I, stimato in circa Euro 1.000,00 (compresa IVA), fatta salva l'esatta determinazione dell'importo, sono ricompresi nella competente voce del bilancio economico di previsione per il 2018;
4. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 3-bis del DLGS 81/08 e s.m.i., non è stato redatto il "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" (DUVRI), in quanto trattasi di mera fornitura e che i costi della sicurezza di cui all'art. 86, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sono pari a Euro zero;
5. di pubblicare il bando di gara nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana, nonché sul "profilo committente" di ARPAT, nel SITAT di Regione Toscana - Osservatorio Regionale, nonché su START (Sistema Telematico degli Acquisti della Regione Toscana);
6. di stabilire, quale criterio di aggiudicazione ritenuto adeguato, in relazione alle caratteristiche dell'oggetto dell'appalto, per selezionare la migliore offerta, quello del "minor prezzo" ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett b) del D. Lgs.50/2016;
7. di quantificare la spesa massima quadriennale in Euro 204.000,00 (oltre IVA), dando atto che il costo troverà copertura alla voce "B1 – acquisto di beni" dei bilanci preventivi economici per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022, ciascuno per le parti di competenza;
8. di accantonare, nelle more dell'adozione del regolamento previsto dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, la quota del 2% dell'importo a base di appalto pari ad Euro 4,080,00 (2% di euro 204.000,00, oltre IVA), dando atto che il predetto costo è ricompreso nel quadro economico dell'intervento di acquisto;
9. di approvare il quadro economico dell'intervento per complessivi euro 254.185,00, dando atto che lo stesso sarà rideterminato in base all'importo di aggiudicazione, a seguito dell'esito della procedura di gara (allegato "2");

10. di omettere la pubblicazione degli allegati “1” e “2” sopra indicati, in quanto tutta la documentazione sarà pubblicata e visibile a tutti gli operatori economici su START, dopo la pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, al momento dell'avvio della procedura di gara sulla piattaforma telematica START;
11. di individuare, quale “Responsabile del Procedimento”, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il Responsabile del Settore Provveditorato per la procedura di affidamento dell'Accordo Quadro e i Responsabili Amministrativi di Aree Vaste e il Responsabile del Settore Provveditorato per ciascun appalto attuativo, ognuno per la rispettiva competenza;
12. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di consentire l'approvvigionamento di DPI e abbigliamento tecnico necessario per il normale svolgimento dell'attività del personale di ARPAT.

Il Direttore amministrativo  
Dott.ssa Paola Querci\*

\* “Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 03/12/2018
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 03/12/2018
- Daniela Masini , il proponente in data 03/12/2018
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 04/12/2018
- Marcello Mossa Verre , Direttore generale in data 05/12/2018